

ola 25, gennaio 1926

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 5.
Più copie collettive	- 4
Una copia all'estero	- 8.---
Sostenitore	- 10.---

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo	5,52 - 7,49 - 10,11 - 14 - 16,28 - 18,20 - 22 (domenicali)
Partenze da Bergamo per S. Giovanni Bianco	6,14 (domenicali) - 7,25 - 9,30 - 11,30 - 16,12 - 18,15 - 19,1
Partenze da Bergamo per Milano (Via Trivoglio)	8-12,35-15,30-18,10-19,35 (Via Ussate) 7,31-17,40

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione Amministrazione
OLMO AL BREMBO

IL VANGELO

Dal Vangelo di questa Domenica si può ricavare un prezioso insegnamento e cioè: la ragione sulle quale principalmente si deve basare la nostra fede nella Divinità di Gesù.

S. Gio. Battista, che era stato chiuso in carcere, per avere avuto il coraggio di rimproverare al re Erode la sua vita peccarivosa, mandò un giorno alcuni suoi discepoli che erano andati a portargli visita, da Gesù unicamente per convincerlo che Lui e non altri era veramente il Figlio di Dio incarnato, il messia promesso dal principio del mondo.

E Gesù infatti li persuase, non tanto colla testimonianza della sua parola quanto con la prova irrefutabile dei fatti, ossia con il compimento di numerosi e strepitosi miracoli.

Tardi anche gli apostoli ne compiarono dei miracoli, ma essi l'intercessero e nel nome di Dio, mentre Gesù per sua propria virtù e possanza.

Senonchè qualcuno potrebbe domandare: E' proprio certo poi che Gesù e gli Apostoli operarono dei miracoli a conferma della Divinità di Lui e de' suoi insegnamenti?

E' certissimo. Basterebbe leggere i Vangeli, gli Atti Apostolici e le Storie ecclesiastiche per trovarne un numero sì grande da restarne meravigliati. E furono così realmente operati, e per tal

maniera divulgati, che i nemici stessi della fede cristiana, gli ebrei ed i pagani, non ardirono mai di negarli.

Perciò Pertulliano poteva con ragione gridare loro: Romani, non ai Vangeli ma ai vostri archivi, ebrei, alle vostre memorie, e appellò per comprovare i miracoli di Gesù Cristo e degli Apostoli.

Altro che la stessa rapidissima propagazione della fede in Dio, Divinità di Gesù e della sua trinità sono dei più irrincibili argomenti per attestarla. E ben faranno per attestarla. E faccetti S. Agostino che pose quel suo celebre dilemma: O la fede fu propagata coi miracoli, e per ciò stesso si richiama divina, o fu propagata senza miracoli e questo sarebbe il massimo dei miracoli.

Al cospetto adunque di tante opere meravigliose compiute da Gesù e dai suoi per comprovare la divinità di Lui e della sua dottrina vi siano dei misteri per noi incomprendibili, dobbiamo tuttavia prestarci umilmente e fermamente il nostro assenso, e così meriteremo anche noi l'elogio che nel Vangelo di oggi Gesù Cristo fece del vero credente: Beato chi non prenderà in me motivo di scandalo, vale a dire, chi non solo crede Dio nei miracoli, ma ancora in tutto il resto, anche nelle ignominie della mia passione e morte.

per suo rappresentante il Ministro Tangorra?

Il Padre Gemelli facendo il suo discorso disse di essere felice di poter leggere una lettera del Papa ed una del Re, perchè la scienza non deve mai essere disgustata dalla Fede, e deve fomentare il patriottismo, e dalla università cattolica usciranno uomini istruiti che saranno veri cristiani e buoni cittadini.

DITE AL PAPA.....

DITE AL GOVERNO.....

In uno del suo discorso Padre Gemelli rivolgendosi all'Arcivescovo parlò così: Eccellenza, andando a Roma a ricevere le insegne Cardinalizie, dite al Santo Padre che noi colla scienza insegneremo quella religione di cui egli è il Capo.

e di poi rivolgendosi al Ministro Tangorra: E voi Eccellenza dite al Capo del Governo che noi non saremo inferiori a nessuno nell'amore della patria.

VERGOGNÀ PER NOI.

Il governo di Mussolini tra le altre cose buone, ha fatto riportare nelle scuole il Crocifisso.

Egli sapeva di fare un atto di giustizia, e di avere l'approvazione di tutta Italia.

E tutti hanno ubbidito. Anche le nostre maestre, le nostre maestre così pudiche, non hanno detto che il Crocifisso non va bene in una scuola, perchè è troppo nudo, ne hanno fatto protesta perchè era contrario alle loro idee personali, ma hanno ubbidito: Ubbidire è gran parola, che è tornata in uso.

E anche noi abbiamo battuto le mani a Mussolini perchè ha fatto tornare la nostra fede. Invece avremmo dovuto arrossire e vergognarci della nostra viltà. Noi cattolici abbiamo avuto bisogno di un Mussolini fascista per far rispettare la nostra religione. La nostra viltà ha lasciato scristianizzare le scuole, e ospedali e municipi, tutto.

E noi ci accontentavamo di vane proteste. Con un gesto energico Mussolini ha spazzato via tutto quello che il liberalismo laico e paganeggiante voleva imporre al nostro popolo cristiano. E così per nostra vergogna, il Crocifisso è tornato nelle scuole portatovi dal governo fascista.

TIRIAMO LA CONSEGUENZA.

Ma il governo ha voluto che nelle nostre scuole ci sia il

Crocifisso, vuol dire che lì si deve fare una scuola basata sui principi cristiani del Vangelo. E vuol dire che se un maestro non è cristiano non può fare da maestro ai figlioli di una gente cristiana. E' ora di finirla col prendere la professione di maestro come un mestiere: il maestro è una nobilissima e sacra missione, perchè il maestro fa le veci dei genitori.

E perciò un maestro socialista vada a far scuola nei paesi esclusivamente socialisti, un maestro massone vada a fare scuola ai figlioli dei massoni.

Chi vuol far da maestro ai figlioli del nostro popolo che è cristiano, deve essere maestro cristiano.

E così forse si educeranno anche dei galantuomini.

E i genitori cattolici abbiano più coscienza dei loro diritti e non diano il pane a chi rovina i loro figlioli.

chi l'Italia?

A noi! gridano gl'imberbi studentelli, uscendo allegri dalle scuole.

A noi! gridano alcuni coscritti adorni di tricolori, uscendo dall'ufficio leva riformati.

A noi! borbottano le studentesse infreddolite, affondando il loro visino nel bavero di eleganti mantelli.... ma se questa terra piena di debiti e di malanni dovesse toccare a chi più se l'è guadagnata bisognerebbe guardare le statistiche dei morti in guerra che segnano il 90 per cento di contadini. Le trincee erano affollate dalle grosse scarpe, dai lavoratori della terra. Sono contadini 449 mila morti sui 513 mila che segna l'Italia nel suo glorioso libro.

A chi dunque l'Italia?

Solo chi si sacrifica per la patria l'ama: chi non ambisce onori, ma le cariche affronta con civico coraggio e con abnegazione profonda, questi è patriota: chi non paventa i pericoli di morte e di fortuna, chi affronta le dicerie e l'ire dei malvagi con maschia fermezza, con costante tenacia, questi ama sinceramente la patria ed è degno figlio di essa.

Ma gli egoisti, gli arrivisti, gli ambiziosi, e peccatori politici indecenti che crescano con pessimi cittadini per servirsi del loro appoggio alla realizzazione di mire riprovevoli e dannose, co-

storio per quanto abbiano a gridare: Patria! Patria! altro titolo non meritano che quello di ipocriti e pessimi cittadini.

GIOVANNI PAPINI

Un amico del giornale che parte

Ne conta parecchi; ma tra essi il primo per la sua valida e costante collaborazione era Don Luigi Salvi.

Dopo la scomparsa del compianto Don Bernardo Rota, quegli si assunse l'incarico di compilare la rubrica «Fatti e Commenti». E seppe mantenere a questa rubrica quel carattere di chiarezza e di genialità, che la faceva leggere con soddisfazione.

Quest'amico oggi ha lasciato la nostra Valle. Fu scelto a godere di una delle due borse di studio provvedute dalla Banca del Piccolo Credito Bergamasco nell'Università del S. Cuore di Milano.

Mentre ci congratuliamo con lui, per il posto ben meritato, manifestiamo la nostra riconoscenza per quanto ha fatto, sicuri d'aver unanimi in ciò i nostri lettori.

Don Salvi anche lontano non mancherà di cooperare alla vita del nostro quindicinale.

Conosce il nostro amico quanto la sua opera è desiderata, e la sua buona volontà, il ricordo di questi luoghi che egli non cesserà d'amare anche lontano, ci sono garanzie che con la sua partenza non avrà meno la sua collaborazione.

ENTRO IL CORRENTE MESE OGNI ABBONATO SI FACCIA PREMURA DI RINNOVARE IL PROPRIO ABBONAMENTO.

LO SI FACCIA DIRETTAMENTE A QUESTA AMMINISTRAZIONE O LO SI FACCIA A MEZZO DEL CORRISPONDENTE DEL LUOGO E' NECESSARIO CHE SI FACCIA SUBITO.

NOI LO DOMANDIAMO PER LA BUONA AMMINISTRAZIONE, E LO DOMANDIAMO COME UN GRAN FAVORE. I RITARDATARI SONO LA CAUSA DI NON POTER COMPILARE I NUOVI INDIRIZZI E COSTRINGONO A TIRARE INNANZI CON DOPPIO CARTGGIO RADDOPPIANDO IL LAVORO INUTILMENTE, CON PERICOLO DI CONFUSIONI.

FATTI E COMMENTI

LA PRIMA UNIVERSITA' CATTOLICA IN ITALIA.

Perchè ancora i nostri lettori lo ignorano, diciamo che anche l'Italia da un anno ha una università Cattolica che, come quella di Washington, s'intitola al S. Cuore. E' stata ideata voluta dal Padre Gemelli, ingegno chiarissimo e volontà d'acciaio, e vi hanno cooperato tutti i cattolici ben pensanti. Sono stati necessari dei milioni, perchè una università non è una scuola comunale, il governo non ha dato di sussidio neanche un centesimo: ma i danari si sono trovati, e l'università è sorta e funziona da

un anno, e i nostri giovani vi possono imparare la scienza senza perdere la fede.

L'INAUGURAZIONE del II. ANNO, FEDE E PATRIA.

Domenica 3 c. m. si è inaugurato il II. anno accademico. La sala vastissima era gremita di più di 500 persone delle famiglie più distinte di Milano.

V'era S. E. l'Arcivescovo, il Prefetto, il Commissario Regio, il Procuratore Generale, il Comandante del Corpo d'Armata, il Preside dell'Accademia, i nostri deputati, moltissimi studenti, ecc. Anche Mussolini ha mandato



Cronaca dell'ALTA VALLE

Agli operai della Cooperativa di lavoro

L'instancabile direttore della Cooperativa di Lavoro tra i reduci ha partecipato a tutto il personale assunto nell'impresa la seguente circolare:

Compagni,

La nostra Cooperativa, perchè sia una vera Cooperativa, un'azienda che produce e che guadagna a beneficio soprattutto dei propri soci lavoratori, ha bisogno che tutto il personale dipendente specialmente quello che vi porta maggior contributo di lavoro e responsabilità, sia azionista in più larga misura, rilevando secondo la paga che giornalmente trae dalla Cooperativa o la propria capacità finanziaria, alcune azioni (due o almeno un'azione) pagabili in una o più volte, perchè in tal modo maggiore sarà l'interessamento di tutti a lavorare e produrre di più, a controllare la buona direzione tecnica ed amministrativa e a ben conservare il materiale.

Tali azioni, dopo il recesso per non essere soci operai, come vuole la legge sulle Cooperative di Lavoro, dei primi beneficiari azionisti fondatori, sono disponibili un buon numero, concedibili ai soci lavoratori addetti ora all'azienda, o ai lavoratori operai che domani intendono attivamente partecipare.

L'essere azionista della Cooperativa non è solo la soddisfazione di poter sorvegliare e governare i frutti del proprio lavoro, ma anche un buon interesse perchè nel breve tempo dalla sua fondazione la Cooperativa con quasi un milione di lavoro, ha dato in interesse ai suoi azionisti un quinto del capitale sottoscritto malgrado le forti riserve accantonate.

Non essere soci notevoli di quell'azienda da cui si traggono continuamente guadagni e utili quotidiani, è seminar la sfiducia immeritevole verso tutto e tutti.

Compagni della Cooperativa,

Siamo sempre uniti, sempre pronti al lavoro e sempre avanti per il bene della nostra Azienda e di tutti i soci lavoratori e per il progresso della Valle.

Il Direttore Amministrat.

D. MOCCHI

Non vi sarà alcuno tra gli interessati che dopo i fatti sopra addotti, rimarrà acor in dubbio se diventar socio o meno della cooperativa di lavoro.

Ma se a persuadere i ritrosi fosse necessario insistere, lo faremo ben volentieri.

Il denaro che si spende per acquistare un'azione, rimane innanzi tutto sempre di chi l'ha versato nè più nè meno come se si fosse versato ad una banca.

Dopo questo vi è un doppio vantaggio: Il primo che l'utile

dei lavori fatti, non spetta ad un imprenditore o ad estranei, ma va diviso tra gli operai che sono soci della cooperativa, perchè acquistando un'azione si diventa come altrettanti imprenditori, il secondo che il lavoro che si compie è remunerato non solo in base alle ore compiute, ma anche in base al quantitativo: perchè avvantaggiare la cooperativa, è avvantaggiare se stesso avendo egli diritto come azionista alla divisione degli utili.

L'asta delle Tesorerie

Nella scorsa settimana ebbero luogo gli incanti dell'ufficio di esattore nei comuni di Averara, Olmo, Piazzolo, Piazzatorre.

Ad Averara fu vincitore il Sig. Regazzoni Carlo di Domenico, ad Olmo la Banca Istituto Popolare di Credito, a Piazzatorre e a Piazzolo il Sig. Rag. Calegari Isacco.

Lunedì 4 corr. ebbero pure luogo nei municipi di Valnegra e di Moio le pubbliche aste per l'aggiudicazione dell'ufficio di esattoria dei due comuni. In entrambi le aste rimase vincitore il Sig. Calvi Serafino di Giuseppe, di Moio. A questi rimase perciò assegnato per un decennio l'ufficio di esattore.

CASSIGLIO.

La festa dell'Immacolata.

La nostra festa riuscì solenne non meno degli anni scorsi.

Intervennero alla processione il corpo musicale di Valnegra.

Predicò un valente oratore. Per l'occasione fu messo a nuovo il trono per opera dell'indoratore sig. Dossena.

E' lo stesso che compiva il mese scorso l'indoratura della nostra Chiesa.

Fu questa un'opera ben indovinata, perchè oggi la nostra parrocchiale presenta un vaso compito e decoroso, e i quadri e le decorazioni spiccano come fossero appena usciti dalle mani dell'artista.

FONDRA.

I coniugi Paganoni Giacomo e Centurioni Maria diventarono rispettivamente padre e madre di un grazioso bambino.

Congratulazioni.

Sottoscrizione per le balaustre.

Somma precedente L. 1015 - Paganoni Angelo fu Antonio L. 10 - Gusmaroli Damiano L. 50 - Totale L. 1075.

LENNA.

La partenza del Rev. Curato.

Sabato, 2 corr., il nostro Rev. Don Luigi Salvi ci lasciava definitivamente.

Scelto dalla fiducia di Mons. Vescovo a frequentare gli studi Universitari in Milano, il nostro Rev. Curato lasciò in tutti un vivo rincrescimento. Avremmo voluto impedirlo, se fosse stato possibile, ma purtroppo bisognò rassegnarsi. Ci voleva bene, non si è mai risparmiato per assisterci, aiutarci, e sostenerci in ogni nostro bisogno.

Era l'anima della Compagnia Filodrammatica ed eravamo ben contenti di eseguire i suoi consigli. Era la vita della gioventù di Lenna, li conosceva tutti.

Dobbiamo al suo zelo l'organizzazione della Gioventù Femminile. E la Commissione dell'Asilo trovò in lui un collaboratore intelligente ed assiduo.

Il Circolo di S. Luigi trovò in lui nuova vita.

Spese tanta sua opera per la raccolta dei fondi pro Monumento ai Caduti, che speriamo di vedere presto innalzato a vera gloria dei nostri eroi, a solenne decoro del nostro Comune.

Ed ora, che già trovasi dove Dio lo destinò, si consacrò pure allo studio degli ardui problemi di quelle scienze, che, dettando le norme del benessere sociale sono insieme presidio e lustro della Religione.

Il nostro augurio fervidamente l'accompagni implorandogli dal Cielo le più elette benedizioni.

La Compagnia Filodrammatica, la sera del 25 novembre, riunivasi col Rev. Economo Spirituale nel salone del nostro Asilo per offrire al suo direttore, Don Luigi una bicchierata d'addio, ed un dono, che gradiva molto volentieri, e commosso ringraziava tutta la Compagnia. La sera poi del 26 u. s. nel nostro Teatrino si volle dare una rappresentazione in suo onore. Era accompagnato dal Rev. Economo, dal Dott. Don Trapletti Parroco di Baresi, dal Consigliere Provinciale Giuseppe Goglio, dal Sig. Bonetti Santo primo assessore di Lenna e da diversi Consiglieri Comunali. Al suo ingresso in Teatro lo accolse uno scrosciante generale applauso «Viva don Luigi».

Il sipario si alza, la compagnia compatta e ben disposta occupa il palcoscenico;

Il sig. Donati Giacomo, Presidente, legge un cordiale indirizzo al Festeggiato. Segue il Direttore della compagnia, Giuseppe Begnis, che illustra l'opera benefica a pro di tutti, che il festeggiato seppe svolgere nel periodo di 20 mesi che si trovava tra noi.

Don Luigi dalla platea si alza,

e, commosso sino alle lagrime, risponde esprimendo il suo dolore nel doversi separare da una popolazione per Lui tanto cara.

Proseguiva poi la rappresentazione del grandioso dramma «Barone di Fioravilla» durante il quale tutti gli attori furono applauditi.

Teatralia.

Domenica la Compagnia Filodrammatica di Valnegra rappresentava nel nostro Teatro S. Lucia il colossale dramma: «Maledetto» in sei atti, tolto dalla tragedia di F. Schiller; tutti gli attori seppero interpretare per bene la propria parte, tanto da farsi chiamare ripetutamente alla ribalta. Lasciarono negli spettatori il desiderio di gustare qualche altro nuova rappresentazione.

Santa Lucia.

Si sta organizzando da apposito comitato, in occasione della nostra Fiera tradizionale di Santa Lucia, una grande Pesca di beneficenza, dove ci saranno numerosi e ricchi premi. Cominciando da domenica prossima, avranno luogo gare sportive, cioè Corse Ciclistiche, corse podistiche, corse al sacco ed altri giuochi sportivi, e tutto questo a beneficio dell'erigendo Monumento ai Caduti.

Non mancheranno dei Corpi Musicali. Si spera grande concorso di pubblico.

Decesso.

Moriva in questi giorni certa Calegari Celesta (Pianchella). Aveva circa 70 anni. Preghiamo pace per l'anima sua, e condoglianze alla famiglia.

OLMO AL BREMBO.

Come già a Lenna, a S. Brigida, a Valnegra e a Piazza, così i nostri giovani avranno tra breve il loro salone teatro. Da un mese si sta lavorando. Fu costruito nel vano già esistente sopra la segrestia.

Misura più di 100 metri quadrati di superficie, e vi si accede per una comoda scala costruita esteriormente sul lato verso la strada che conduce al cimitero.

La somma richiesta a compiere quest'opera sarebbe stata molto rilevante; ma le prestazioni gratuite della popolazione, e la generosità dei nostri commercianti di legnami, dei quali chi diede buon quantitativo di materiale, chi provvide poi alla completa lavorazione, diminuirono di molto la spesa preventivata.

Rimane ancora però scoperta una somma non indifferente. A questo s'è pensato di provvedere col ricavato di una Lotteria: Fu

annunciata da pochi giorni, ma già incominciano ad affluire i regali: una formaggia, un arazzo, un agnello, un elegante paio di pannelle, un cappone, un quadro, due spille d'oro, e altre ne verranno, ma se si lasceranno prendere in tempo opportuno.

Alcuni doni saranno esposti nella vetrina del Sig. Ronzoni Siro. Nel prossimo numero ne daremo più ampia relazione.

Comunalia.

Per due domeniche consecutive l'on. Sindaco ha convocato nell'aula comunale i capi famiglia per decidere sul modo con cui provvedere al fabbisogno della legna. Dopo ampia ed esauriente discussione venne deliberato che ad ogni famiglia verrà concesso od assegnato un lotto dietro il pagamento di una quota annua.

Decesso.

Domenica 3 dicembre passava a miglior vita Regazzoni Tassi Celesta nell'età di 74 anni.

Ebbe il conforto di SS. Sacramenti, e s'apportò con forza il male che per un mese la tormentava.

Ebbe decorosi funerali il mercoledì susseguente.

D. P. Innocente Calderoli
Chirurgo Specialista
Malattie
Orecchio, Naso, Gola
Riceve ore 9-11 e 14-16 (Domenica 9-11)
Piazza Cavour 5 (sopra Singer)
Telefono 7.30

Farmacia Consorziale

DI
Olmo al Brembo

Orario

Per ordine dell' Ill. mo sig. Prefetto
la Farmacia resta aperta

dalle ore 7,30 alle ore 12,—
dalle ore 13,30 alle ore 20,30

Dalle ore 12 alle 13,30 la farmacia resta chiusa per la refezione

Giorni Festivi

Dalle ore 7,30 alle ore 12,—

Il Direttore: Dott. Wedenissow

CUORE

mali e disturbi recenti e cronici
guariscono col **Cordicora Candola**
di fama mondiale, migliaia
di guarigioni. In tutte le Farmacie.
Opuscolo gratis - INSELYMI & C. - Milano
CABELLA POSTALE N. 973

Olio di Ricino

Io vorrei che di tutti i fatti fatti il primo giudizio fosse un giudizio morale: la tal azione compiuta, il tal uso introdotto sono buoni o cattivi; d'una bontà o cattiveria misurate, s'intende, col metro cristiano, fuori del quale tutti i criteri restano per lo meno incerti. Tutti gli altri giudizi, sull'opportunità, la bellezza e che sia, dovrebbero venir dopo.

Ecco perchè anch' l'olio di ricino, somministrato per cura politica — ad imitazione del conflitto anglo-irlandese, per quanto assicurano — mi sembra dover subire questo esame.

Se esso servisse soltanto a punire, e quindi impedire certi malefici civili, che son tali benchè non sempre le leggi repressive li contemplino, non troverei gran che a ridire, per quanto nessuna autorità legittima abbia forse conferito a chi lo somministra la facoltà di condannare e d'eseguire in tal modo la condanna. Dirò anzi che il purgante, se inventato o praticato come un succedaneo della rivoltella e del bastone che si usavano dappriincipio all'uopo; come un diversivo dalla tentazione di adoperar ancora questi ultimi mezzi, ha avuto un ufficio provvido; è stato una valvola di sicurezza contro il mal vezzo delle spedizioni punitive cruento.

Ma siccome lo si usa il più delle volte a scopo soltanto polemico o vendicativo; a togliere col ridicolo ad un avversario politico la possibilità d'essere preso sul serio quando aprisse tuttavia a concionare lab occa, infestata dall'umiliante drastico, allora la faccenda diviene diversa e oltre la libertà che si conculca, vi è l'abiezione che s'infligge a colui che è conculcato. E' lecito ciò?

Se voi lo domandate alla maggior parte delle persone, esse si meravigliano che una simile domanda possa esser fatta, tanto sono contente di poter deridere coloro — ben inteso, politicamente antipatici — ai quali la mala ingurgitazione sia toccata.

Ma a questi ricorsi io oppongo un ricordo storico, sia pur troppo solenne in confronto di simili fatterelli di cronaca odierni. Quando Luigi XVI fu iniquamente giudicato e condannato a morte alcuno propose ai governanti regicidi di dargli una droga debilitante perchè non potesse salire il patibolo con dignità, ma desse di sè uno spettacolo miserabile. Ebbene, la coscienza di quei governanti, per quanto pelosa, si ribellò a questa proposta. Uccidere il detronizzato, sì, ma disonorarlo a tal punto no. E Luigi potè andare alla ghigliottina colla visibile grandezza di sovrano e di martire.

A questo ricordo non c'è nessuno degli ascoltatori il quale non dica: l'ebbero benissimo a rifiutarsi a cosa che sarebbe stata l'ultima infamia.

Ebbene, si parca licet compere magnis, l'olio di ricino è la stessa cosa: risparmia l'incolumità materiale dell'avversario, ma l'umilia. E l'umiliarlo è moralmente, se non fisicamente, peggio che di ferirlo, come la compiacenza con cui si ride d'una tale umiliazione, è più brutta di quella che si provasse a saperlo ferito.

Invochiamo pure una severità, che tolga di mezzo la licenza, per

tanti anni concessa sotto pretesto di libertà, a quegli scalmanati che impunemente insultavano o danneggiavano i diritti delle leggi e della patria. Che quest'andazzo di permettere tutto ai sovvertitori sia una buona volta finito. Ma i mezzi non li cerchiamo per carità nella violenza armata o farmaceutica: non seminiamo nuovo odio per dirmere l'odio di classe. Soprattutto rispettiamo in tutti, fin dove si possa, quella dignità umana, che, a lungo andare, se sia calpestata si vendica.

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da Materasso -- Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alla Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica moderna, Toreria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di cancellate - Serramenta - Saracinesche - Velrine ecc
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni
Campanelli elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Bici, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA

ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili - picconi scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, biciclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legumi

COOPERATIVE!!

Prima di dere conclucontratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Soe. An. — Capitale emesso e versato L. 30.000.000
Sede. Cent. Dir. - Torino - Via Alfieri n. 9

Filiali nelle provincie di: Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bergamo, Brescia, Campobasso, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro e Urbino, Modena, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio, Rovigo, Salerno, Siena, Sondrio, Teramo, Torino

Compra e vendita di titoli; Sconto di cambiali agricole; Prestiti contro depositi di titoli; Assegni; Circolari; Libretti di Risparmio e di Conto corrente fruttanti l'annuo interesse dal 3 0/0 al 4,25 0/0 NETTO di IMPOSTE; Depositi vincolati dal 4,50 0/0 al 5,50 0/0 ANNUO NETTO; Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiali nella zona: PIAZZA BREMBANA

Banca Istituto Popolare di Credito

Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato

SEDE IN BERGAMO Via XX Settembre, 31

Agenzie: BERGAMO ALTA - S. GIOVANNI B. - PALAZZAGO

OLMO al BREMBO

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto di ricchezza mobile dal 3.50 al 5 0/0. Apre Conti Correnti cambiali, Conti Correnti di corrispondenza e contro deposito di effetti pubblici.

Sconta cambiali, cedole e titoli rimborsabili, accorda prestiti sino a 4 mesi. Fa sovvenzioni su valori pubblici, titoli industriali, e mandati di pubbliche Amministrazioni.

Incassa Effetti sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Compra e vende titoli pubblici e valori industriali.

Assume servizi di cassa di tesoreria.

Fa servizio di cambio valute estere.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili su tutte le piazze italiane

Speciale trattamento viene usato alle Società Operale e Cooperative ed agli Enti Morali

L'Agenzia di Olmo al Brembo, tenuta dal Rag. Isacco Calegari, è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operative. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'alta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

Antonio Fassitelli

Piazza Brembana - Casa Musati

Vini da da pasto per famiglia L. 2,80 al litro
Barbera d'Asti " 3,50 " "

Sconto ai rivenditori

Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria

Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana

RAMERIA E LATTONERIA APPARECCHI TERMICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Docce :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura.

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:

LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

LIBRERIA CARTOLERIA LEGATORIA

Carlo Scaioli

Telefono 9,85 - BERGAMO Via S. Alessandro, 48

GRANDE MAGAZZENO ASTE DORATE = FABBRICA CORNICI

Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case

Magazzino di Colori - Vernici - Pennelli - Articoli per belle Art